**Trascrizione**

Lucio Dalla, “L’anno che verrà” (1979)

Caro amico, ti scrivo, così mi distraggo un po’  
E siccome sei molto lontano, più forte ti scriverò  
Da quando sei partito c’è una grande novità  
L’anno vecchio è finito, ormai  
Ma qualcosa ancora qui non va

Si esce poco la sera, compreso quando è festa  
E c’è chi ha messo dei sacchi di sabbia vicino alla finestra  
E si sta senza parlare per intere settimane  
E a quelli che hanno niente da dire  
Del tempo ne rimane

Ma la televisione ha detto che il nuovo anno  
Porterà una trasformazione  
E tutti quanti stiamo già aspettando

Sarà tre volte Natale e festa tutto il giorno  
Ogni Cristo scenderà dalla croce  
Anche gli uccelli faranno ritorno  
Ci sarà da mangiare e luce tutto l’anno  
Anche i muti potranno parlare  
Mentre i sordi già lo fanno

E si farà l’amore, ognuno come gli va  
Anche i preti potranno sposarsi  
Ma soltanto a una certa età

E senza grandi disturbi qualcuno sparirà  
Saranno forse i troppo furbi  
E i cretini di ogni età

Vedi, caro amico, cosa ti scrivo e ti dico  
E come sono contento  
Di essere qui in questo momento  
Vedi, vedi, vedi, vedi

Vedi caro amico cosa si deve inventare  
Per poter riderci sopra  
Per continuare a sperare

E se quest’anno poi passasse in un istante  
Vedi amico mio  
Come diventa importante  
Che in questo istante ci sia anch’io

L’anno che sta arrivando tra un anno passerà  
Io mi sto preparando, è questa la novità